

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

Corpo Volontari della Libertà

COMANDO MILITARE REGIONALE PIEMONTESE

C. Gen

N.

li,

1945

Oggetto:

BOLLETTINO GENERALE DELLA GUERRA PARTIGIANA IN PIEMONTE

Supplemento bollettino di FEBBRAIO

Dati riassuntivi del trimestre

DICEMBRE-FEBBRAIO

DATI RIASSUNTIVI DELLE AZIONI COMPIUTE
 NEI MESI DI DICEMBRE ^(M&G) GENNAIO E FEBBRAIO (1945)
 NON CITATE NEI PRECEDENTI BOLLETTINI

Azioni citate	M°	156
Morti nemici	"	348
Feriti nemici	"	314
Prigionieri nemici	"	217
Morti Partigiani	"	61
Feriti Partigiani	"	88
Prigionieri Partigiani	"	12
Spie giustiziate	"	11
 Recuperi armi :		
Mitra, Sten, ecc.	"	32
Moschetti fucili, ecc.	"	115
Pistole	"	27
Kauser	"	10
Bombe a mano	"	19
Mortai da 45	"	2
Mitragliatrici pesanti	"	5
Mitragliatrici leggere	"	4
 Sabotaggi:		
A linee ferroviarie	"	18
A linee telefoniche	"	5
A linee ad alta tensione	"	3
A ponti	"	9

I presenti dati riassuntivi si riferiscono esclusivamente a cifre accortate.

AZIONI COMPIUTE NEI MESI DI DICEMBRE GENNAIO E FEBBRAIO
NON CITATE NEI PRECEDENTI BOLLETTINI

DICEMBRE 1944

- 11 Dicembre 1944 - Una pattuglia Garibaldina del distaccamento "Sp Ruffolo" spara su di una macchina carica di elementi della brigata nera. La macchina, colpita in pieno, si capovolge. Diversi fascisti restano feriti.
- 19 Dicembre - Una pattuglia della 104^a Brigata Pissore - XI^a Divisione - attacca decisamente con una azione di sorpresa il presidio fascista della caserma di Dronero e ferisce 3 briganti neri.
- 22 Dicembre - Due Garibaldini della Brigata Pissore catturano in Villar S. Costanzo un brigante nero.

GENNAIO 1945

- 1 Gennaio - Due Garibaldini della 19^a Brigata Giambone - I^a Divisione - in missione a Ferino, disarmano in pieno giorno in Piazza Vittorio Veneto un militare della Muti. Sono recuperati: un calcio pistola, due pistole e due bombe a mano.
- Garibaldini della 103^a Brigata Pisacane catturano 5 soldati tedeschi.
- 2 Gennaio - Tre Garibaldini della 15^a Brigata Saluzzo - XI^a Divisione - catturano due militi della Littorio. Recuperati: un mitra e un moschetto.
- Elementi della 19^a Brigata in missione a Ferino abbattono un militare della 10^a Mas su di un tram cittadino.
- 3 Gennaio - Cinque uomini della 4^a Brigata Cuneo - I^a Divisione - catturano nei pressi di Peirino sulla tranvia locale 2 tedeschi armati di moschetto. Durante il ritorno i Garibaldini s'imbattono in una pattuglia tedesca e ne nasce un violento combattimento. Data la preponderanza avversaria i Garibaldini sono costretti a ritirarsi lasciando sul posto un uomo gravemente ferito che muore subito dopo.
- 5 Gennaio - Un brigante nero che tenta di fermare due Garibaldini della Brigata Pisacane viene prontamente abbattuto a colpi di pistola.

- 9 Gennaio - Un Garibaldino della Brigata Giambone in missione a Torino disarma un militare della Nas recuperando un mitra e una pistola.
- Elementi della Brigata Giambone catturano sulle strade di Asti 3 tedeschi, un sergente della Todt e un soldato.
- 11 Gennaio - In una azione di disarmeria a Torino 3 Garibaldini della Brigata Giambone recuperano un mitra, una pistola dopo aver ferito gravemente un tedesco che tentava di reagire.
- 13 Gennaio - Un nucleo della polizia della 1^a Divisione Garibaldi viene catturato. Elementi della 5^a Divisione Alpina G.L. attaccano il presidio nemico che detiene i prigionieri e li liberano assieme ad altri compagni.
- 17 Gennaio - Due Garibaldini della Brigata Saluzzo giustiziano in Saluzzo lo squadrista Terre Mario della Brigata Nera "Lidonnicci".
- I Garibaldini Volpe, Chieschi, Sandro e Cibo armati sono fermati da tre fascisti in borghese in Piazza Castello a Torino. Il Garibaldino Cibo, sta ciontosì dal gruppo intima ai fascisti di alzare le mani ma uno di questi spara ferendo il Volpe a una volta. Cibo risponde e uccide due fascisti, dando così modo ai compagni di fuggire. Volpe rimasto a terra viene in seguito barbaramente bruciato.
- 19 Gennaio - Cinque Garibaldini della Brigata Pisacane fermano nei pressi di Casalgrasso una topoline della Littorio e catturano un tenente e un caporale. Vengono recuperati un mitra e due pistole.
- 23 Gennaio - Tre Garibaldini della Brigata Saluzzo catturano due militi della Brigata Nera.
- 29 Gennaio - Guastatori della 17^a Brigata Garibaldi - III^a Divisione - procedono alla demolizione di numerosi pali della linea ad alta tensione tra Collegno e Torino.
- 30 Gennaio - Garibaldini del Battaglione di Polizi della 1^a Divisione catturano e passano per le armi nei pressi di Villazzone un militare della Brigata Nera reo confessò di delitti di guerra.
- FEBBRAIO**
- 1 Febbraio - Un distaccamento di circa 60 uomini della Brigata Val Formida - I^a Divisione Langhe - "Formazioni Autonome", agli ordini del Tenente Minnino si reca nelle immediate retrovie di Savena: vengono effettuati

tutte diverse puntate fin nei sobborghi della città. Viene inoltre tentato dopo accordi con elementi della S. Marco il prelevamento di una Batteria. Il colpo fallisce per una insensata tesa. Il nemico durante la sparatoria ha un numero non precisato di feriti. Da parte partigiana un morto.

2 Febbraio

- Una pattuglia della 3^a Divisione Langhe - Formazioni Autonome - s'incontra nei pressi di Ponzene con soldati mongoli al servizio dei tedeschi. Vengono inflitte al nemico perdite imprecise fra morti e feriti. Da parte partigiana due morti.

Una squadra di guastatori della 1^a Divisione Langhe - fa saltare il ponte stradale presso Vessia, su l'arteria Cortemilia-Alessandria.

3 Febbraio

- Una squadra al comando del Garibaldino Tito della Brigata Pisacane mentre si reca ad attaccare il posto di blocchi di Carmagnola incontra un carro armato di tedeschi. Intimato l'alt l'automezzo rallenta indi riparte velocemente. I Garibaldini aprono il fuoco e uccidono un soldato e due tenenti.

Elementi del Distaccamento Faleschini della 17^a Brigata Garibaldi attaccano in località Col del Lys u. a compagnia di alpini della Montresaa. Nello scontro il nemico ha 10 morti e 15 feriti. Da parte Garibaldina un caduto.

Una pattuglia del Battaglione Vercelli della 73^a Brigata Garibaldi V^a Divisione attacca presso Garisio una pattuglia nemica. Due fascisti rimangono uccisi e tre feriti. Sono recuperati due mitra e tre moschetti.

Guastatori della 17^a Brigata sabotano gravemente la linea ad alta tensione nel tratto Cellegnino-Alpignano.

4 Febbraio

- Una squadra guastatori della 1^a Divisione Langhe interruppe la linea ferroviaria Piana Crixio-Spiago.

5 Febbraio

- Una squadra del 3^o Distaccamento Casavecchia della colonna A. Tagliari - G.I. - attacca la guardia prefissa al Caserma Locatelli composta di Guardie Civiche e B. N.. Una carica di plastico viene posta alla base del muro di cinta ed esplode denclendole in parte. Segue una intensa sparatoria. Il giorno successivo il comandante della guardia colto dal panico diserta.

Una pattuglia della 3^a Divisione Langhe s'incontra presso Bubbio con una pattuglia di arditi nemici. All'intimazione di resa gli arditelli fanno fuoco ferendo un partigiano. Alla pronta reazione fuggono lasciando in mano partigiano un prigioniero, un fucile Mauser, una pistola.

Una pattuglia della 1^a Divisione "Langhe" interrompe il ponte stradale Rocchetta Belbo.

Una pattuglia della Brigata Val Bormida al comando del tenente Ceci, si porta nella zona di Piana Crixia e fa saltare circa 300 mt. di rotaie sulla linea Savona-Aquí.

Partigiani della Brigata Amendola - Formazioni Autonome - fanno saltare 100 mt. di rotaie della ferrovia Savigliano-Cavallermaggiore e tre pali per la trazione elettrica.

6 Febbraio

- Due Garibaldini della Brigata Salusso in missione a Saluzzo si incontrano con due fascisti armati di mitra che intimano l'alt. I nostri aprono il fuoco e feriscono gravemente un militare mentre l'altro si da alla fuga dopo aver ferito il Garibaldino Birinbo che viene in seguito catturato.

A Villafranca vengono catturati il Vice-Commissario della 1^a Divisione, Carlo (Lanzafrance Leopoldo), il vice-comandante Arturo (Carando Battore) e Silvio (Garibaldi Enrico) ispettori di polizia. Dopo un bestiale interrogatorio che essi sopportano con fermezza sono condannati a morte e fucilati. I tre eroici partigiani muelano gridando Viva l'Italia.

7 Febbraio

- Garibaldini della Brigata Salusso in servizio di perlustrazione disarmano tre soldati tedeschi e recuperano sei Mauser, una pistola e 7 bombe a mano.

Il comandante Gigi della Brigata Fissore viene fermato in Drenero da un ufficiale della Brigata nera. Puntigliamente Gigi entra in la propria pistola e mentre con la mano libera scarica l'arma dell'avversario, spara e lo uccide sul colpo. Il comandante Garibaldino è leggermente ferito.

Una pattuglia della Brigata S. Damiano 6^a Divisione Asti - Formazioni Autonome - si reca presso la stazione di S. Damiano d'Asti per sabotare la linea ferroviaria. Visto giungere un treno merci scortato da militari tedeschi lo ferma. Nel combattimento che ne segue la scorta viene soprafatta ed il treno incendiato. L'incendio prevede inoltre la caduta di circa 300 mt. di

linea ad alta tensione. Un militare tedesco viene catturato.

Elementi della Brigata Fissore dopo regolare processo passano per le armi la spia fascista Casanova Giuseppe recò confessò di numerose delazioni.

Il reparto guastatori Mario - I^a Divisione Langhe - fa saltare il ponte ferroviario Cengio-Saliceto.

8 Febbraio

- Elementi del distaccamento "Calliet" della II^a Brigata Garibaldi catturano in pieno giorno nel tratto Pinerolo-Colliegno due nazisti in motocicletta armati di un mitra, un fucile e una pistola.

Lo stesso reparto interrompe per la terza volta lo stradale Cengio-Saliceto trattandosi di una arteria continuamente percorsa da reparti avversari.

Il Garibaldino Birimbo catturato dai fascisti gravemente ferito, dopo crudeli torture che non valsero a strappargli valeroso una sola parola, viene fucilato nella caserma di Saluzzo.

9 Febbraio

- La Brigata S. Damiano attacca con decisione un reparto tedesco di circa 130 uomini giunto nella frazione di S. Pietro di S. Damiano d'Asti alle scopse di rastrellare giovani da portare in Germania. L'avversario reagisce violentemente, ma invasito da ogni parte - grazie al generoso intervento dei gruppi Giovanni della Brigata Matteotti - viene fermato sulle posizioni raggiunte. Accerchiato il nemico resiste fino a mezzogiorno poi volge in fuga precipitoso. Squadre partite si buttano in inseguimento e procurano al nemico due morti e 10 feriti. Due tedeschi sanciati prigionieri, vengono catturati un fucile mitragliatore, un lanci granate e due fucili.

Una pattuglia della stessa Brigata si spinge sino a S. Damiano dove avvista un autocarro militare con 6 tedeschi a bordo. Aperto immediatamente il fuoco ne uccide due e ferisce gli altri quattro.

10 Febbraio

- Il nemico forte di 300 uomini scesi alle stazioni di Baldissoneri e Villafranca tenta di sorprendere il distaccamento Dino - 6^a Divisione Asti. Di fronte alle forze preponderanti i nostri pochi uomini si disincagliano rapidamente e protetti dal fuoco dei nostri leggere raggiungono i vicini reparti della zona di S. Pietro. Perduti nemici: un capitano ed un tenente morti, quattro militari di truppe feriti.

Alle ore 7 una cinquantina di repubblicani del presidio di Murazzano tentano di sfondare lo schieramento della I Divisione Langhe nella zona delle Surie. La violenta reazione delle armi automatiche, in posizioni coperte, costringe il nemico a ripiegare ed a trincerarsi nelle case della località Braiet.

Verso le ore 16 giunge da Belvedere un autocarro portando dei rinforzi che, presi anch'essi sotto il fuoco incrociato delle mitragliatrici, non riescono a raggiungere l'obbiettivo. Il combattimento si protrae fino a sera finché l'avversario appoggiato da mortai e col favore delle tenebre riesce a sganciarsi, lasciando sul terreno munizioni varie, una cassa completa di bombe per mortai, e oggetti di vestiario. Durante l'azione vengono feriti il maggiore repubblicano Bertella, comandante il presidio di Murazzano, ed altri quattro soldati.

11 Febbraio

- Una forte pattuglia della Brigata Valle Grana "Paolo Braccini" I^a Divisione Alpina - G.L. si reca nella zona di S. Benigno per attaccare il treno serale Torino-Cuneo. Il treno viene fermato, i civili fatti scendere ed avviati in locali della stazione per il controllo dei documenti. I militari tedeschi e fascisti asseragliati nei vagoni vengono attaccati. Vengono catturati 18 prigionieri in maggioranza ufficiali e sottufficiali. I rimanenti vagoni con i militari asseragliati e la locomotiva vengono avviati verso mine predisposte. Locomotiva, vagoni e notevole tratto di binario saltano in aria. Da parte partigiana nessuna perdita. Ricco bottino di armi e munizioni.

12 Febbraio

- Colonne della Divisione S. Marco proveniente da Canevà e dalla Val Bormida di Spigno puntano su Cortemilia contrastate dalla Brigata Uzzona della 3^a Divisione Langhe. Nei pressi di Perletto due Distaccamenti della Brigata impegnano un violento combattimento contro preponderanti forze nemiche. Tredici patrioti tra cui il tenente Bambù comandante di Distaccamento cadono da valerosi. Il nemico subisce diversi morti e feriti.

Alle ore 9.30 viene segnalata presso Saliceto una formazione di Brigate nere e di tedeschi che stabilite diverse postazioni recluta civili per riattivare l'interruzione operata tra Cengio e Saliceto. Una colonna al comando del tenente Minimino - comandante della Brigata Val Bormida - parte per attaccare il nemico. La colonna giunta in località "contrada" avvista una forte formazione di ciclisti tedeschi (circa 150 uomini) che proveniente da Sale Langhe scende sul fianco della colonna. I patrioti fanno appena in tempo a retrocedere e a prendere posizioni in agguato.

Alle ore 13 circa i reparti aprono il fuoco contro i tedeschi che dopo alcuni secondi di esitazione rispondono con un violento fuoco di lanciagranate e mitragliatrici. La posizione è tenuta sino a quando la coda della colonna tedesca ed i reparti tedeschi di Saliceto salendo in alto sulla sinistra minacciano l'aggiramento. Nel frattempo un altro distaccamento della Brigata al comando di Mimmo già schierato alle "Settevie" scende verso Monesiglio in tempo per attaccare quegli elementi che stanno per entrare in paese. Nella notte il ten. Mimmo si ritira su Prunetto ed il s.t. Mimmo si sposta nella Valle del Belbo. In complesso il nemico subisce le seguenti perdite accertate: due morti e dieci feriti.

Una squadra della Brigata Cuneo - S.A.P. - penetra di sorpresa nel panificio militare e dopo aver mobilitizzato i guardiani asporta delle bombe a mano e sei moschetti con caricatori.

13 Febbraio

- Diverse pattuglie della Brigata Val Bormida nelle prime ore del mattino pigliano più volte contatto con il nemico nella regione fra Prunetto e Levice. Due Partigiani cadono in combattimento.

Garibaldini del Battaglione Vercelli attaccano il presidio fascista di Bianzè senza subire perdite. Il nemico lascia sul terreno sei morti, sei fascisti vengono catturati.

14 Febbraio

- Nelle primissime ore del mattino, riscontrata la presenza del nemico in Valle Uzzone, avuta notizia che Cortemilia è occupata da formazioni nemiche, che da Torre Bormida è sceso il Battaglione Cadore onde evitare il pericolo di un accerchiamento il s.t. Mimmo decide di tentare di forzare le schieramenti avversario e portarsi in zona Gottasecca. Il movimento riesce e nella notte è possibile nonostante la vicinanza del nemico raccogliere un aviolancio.

In uno scontro con una pattuglia fascista nei pressi di Borgo d'Ale Garibaldini del Battaglione Vercelli infliggono al nemico quattro morti.

Elementi della 3^a Brigata Garibaldi - 5^a Divisione - in uno scontro presso Bioglio infliggono al nemico un morto e sei feriti.

Una squadra volante della 45^a Brigata Garemi dell'8^a Divisione ferma sullo stradale Asti-Alessandria un camion fascista. Nella sparatoria, un fascista rimane ferito e i Garibaldini riescono a recuperare tre moschetti e tre pistole Beretta.

15 Febbraio

- Elementi del servizio di polizia della 103^a Brigata Nannetti giustiziano dopo regolare processo Braida Antonio di Sommariva Bosco, reo confessò di spionaggio al servizio dei R.A.U.

Una autocolonna nemica composta di una macchina e tre autocarri è segnalata presso Trivero diretta a Coggiola. Garibaldini della 110^a e della 109^a Brigata - 12^a Divisione - preparano una imboscata. Sotto il violento fuoco Garibaldino un autocarro si capovolge; il nemico riesce tuttavia a sganciarsi con gli altri automezzi dopo aver subito la perdita di 23 uomini e una trentina di feriti. Quattro Garibaldini presi prigionieri evadono durante il combattimento. Nei frattempo altri reparti preparano la seconda imboscata ai resti della colonna che precede appiedata in formazione di sicurezza. Attaccata decisamente la colonna, i Garibaldini infliggono al nemico altri sette morti e dieci feriti. Nessuna perdita da parte partigiana.

Elementi della Brigata Cuneo catturano nel centro di Villastellone due sargentì e un caporale maggiore tedeschi.

Una squadra della Brigata Giamboni attacca nei pressi di Baldichieri un canion tedesco con rinorchie. I tre autisti rimangono uccisi. Sono recuperati due Mauser e una pistola.

Un nucleo della Brigata Saluzzo attacca sulla strada Saluzzo-Pinerolo un canion di tedeschi. Due rimangono uccisi ed alcuni feriti: tutti gli altri si danno a precipitosa fuga. Vengono recuperati un mitra ed una pistola.

Tre Garibaldini della Brigata Saluzzo irrompono in una sala da ballo di Saluzzo e disarmano tre tedeschi.

Alla Brigata Fissore vengono passati per le armi, dopo regolare processo, le seguenti spie: Begliardo Maria e Begliardo Anita ree confessò.

Due militi della Monterosa catturati da Garibaldini della polizia dell'XI^a Divisione vengono uccisi mentre tentano di fuggire.

Due Distaccamenti della 2^a Divisione Langhe in collaborazione con elementi Garibaldini nella notte fra il 15 ed il 16 febbraio fermano un treno a S. Damiano d'Asti. Dopo intenso fuoco vengono catturati 44 repubblicani e 17 tedeschi con un sottufficiale. Numerosi moschetti ed indumenti vari vengono recuperati. Perdite Partigiane due morti ed un ferito.

- 16 Febbraio - Nella notte la Brigata Val Bormida si sposta dai Castagneti in località Barbei dove si schiera fino all'alba. Alle ore 18 si vede avanzare una colonna di 50 ciclisti tedeschi. Accolti a bombe a mano e dal nutrita fuoco dei Bren i tedeschi reagiscono molto debolmente. Purtroppo per il sopravvivere di altre forti colonne nemiche la Brigata si deve ritirare su Monbarcaro. Perdite tedesche: una quindicina di morti e diversi feriti.
- 17 Febbraio - Una pattuglia del Battaglione Vercelli cattura a Costanza sei briganti neri e ne ricupera le armi.
- Il caposquadra Pierino - I^a Divisione Langhe - con 15 uomini attacca il presidio repubblicano di Magliano Alpi composto di 25 granatieri del I^o Regg. Cacciatori degli Appennini. Dopo breve scontro ne uccide tre mentre i rimanenti con il comandante si arrendono e vengono fatti prigionieri. Un patriota è ferito. Bettino: un fucile mitragliatore M.1916, 3 moschetti aut. Beretta, 18 moschetti mod. 91, 4 pistole Beretta munizioni varie, equipaggiamento e vestiario, due giorni di vivere a eccezione per i presidi di Magliano Alpi e di Cazzù.
- Una squadra guastatori della I^a Divisione Langhe fa saltare il ponte sul Belbo fra i Bragioli e le "Settevie".
- 18 Febbraio - Elementi del Battaglione Vercelli catturano in Vercelli due posti di blocco fascisti facendo 30 prigionieri e recuperando il mitra e 10 moschettoni.
- La 3^a Brigata Garibaldi viene attaccata nei pressi di Camandona. I Garibaldini respingono prestamente le puntate nemiche causando un morto e due feriti agli attaccanti. Un patriota lascia la vita in questa azione.
- 19 Febbraio - Elementi della 3^a Brigata Garibaldi attaccano il presidio fascista della ditta Piaggio di Vigliano e catturano 4 fascisti ed un tedesco. Bettino: un fucile mitragliatore, un mitra e 10 moschettoni.
- Garibaldini della Brigata S.A.P. dell'XI^a Divisione in azione contro il presidio di un panificio militare recuperano 6 moschettoni.
- Una pattuglia della 50^a Brigata Garibaldi - II^a Divisione - attacca sulla strada Biella-Vercelli un autocarro nemico, i fascisti vengono uccisi e due feriti.

Elementi della polizia della 50^a Brigata Garibaldi giustiziano due note spie fasciste.

Una pattuglia di guastatori della 1^a Divisione Langhe fa saltare un tratto di rotaie sulla ferrovia tra S.Giuseppe e Cairo.

20 Febbraio

- Una squadra della Brigata Amendola in agguato sulla strada Marene-Bm attacca un camioncino repubblicano con a bordo sei militari, uccidendone due. Non è stato possibile accettare il numero dei feriti per l'immediato soprallungere di 2 autoblinde nemiche.

Presso Neto, Garibaldini del Battaglione Vercelli cogono in una imboscata una colonna nemica. Perdite avversarie: sette morti e 20 feriti. Da parte Garibaldina un ferito.

Garibaldini dello stesso Battaglione in una riuscita azione annientano il presidio ferroviario di Sant'Hià. Perdite avversarie: 32 prigionieri. Bottino: 3 mitragliatrici, 3 mitra, 1 mortaio da 40, 26 moschetti.

Garibaldini della 12^a Divisione provvedono all'abbattimento di numerosi pali telefonici lungo la strada Torino-Vercelli. Disposti poi attraverso la strada, attaccano la prima macchina - un'autocarretta con 8 repubblicani che vi cozza contro. Alcuni nemici cadono, altri fuggono.

Impossibile l'accertamento delle perdite nemiche e il ricupero delle armi causa il soprallungere di una autocolonna.

Altri elementi della 12^a Divisione interrompono la linea telefonica tra Trino e Vercelli.

Il Garibaldino Balin del Distaccamento "La Barca" Brigata Giambone, caduto in mano del nemico dopo orribili sevizie viene trucidato. Valeroso partigiano che all'invito di arruolarsi ai ranghi fascisti risponde sprezzante di preferire la morte.

Una squadra guastatori del 2^o Distaccamento Bartolomeo Lamberti della colonna A.Pag. ieri - 20^a Brigata G.L. - fa saltare tre pali di contatto della linea elettrica sulla strada ferrata Cuneo-Torino nei pressi di Centallo.

21 Febbraio

- Elementi del Battaglione Vercelli catturano presso Sant'Hià un tedesco armato di mitra.

Garibaldini del Distaccamento Squarotti - 180^a Brigata - 14^a Divisione - attaccano un automezzo nemico che transita sulla strada Dogliani-Monchiero infliggendo al nemico le seguenti perdite: un morto e quattro feriti. Un Garibaldino rimane ferito.

Dopo regolare processo viene giustiziato da elementi della 181^a Brigata Morbiducci - XI^a Divisione Garibaldi - la spia fascista Rebuffati Paola rea connessa.

Elementi del Battaglione Vercelli fanno saltare un treno fra S. Germano e Santhià e ne fanno deragliare un altro nella stazione di Olcenengo; su quest'ultimo catturano 5 tedeschi e 2 fascisti e uccidono un tedesco.

- 22 Febbraio - Una squadra esploratori della 2^a Divisione Langhe svolte uno scontro con una pattuglia di repubblicani nei pressi di Moasca. Il nemico lascia sul terreno 6 morti. Tre morti e due prigionieri partigiani.

Circa 500 uomini attaccano nelle prime ore del mattino le postazioni Garibaldine della zona di Sale Torazzo presidiata da reparti della 75^a Brigata - e della 76^a Brigata - 7^a Divisione. Il combattimento dura fino a sera e i nostri reparti riescono a sganciarsi in ordine e senza perdite. Perdite nemiche: una trentina di uomini.

Ottanta nemici attaccano pure da Vallenesco le postazioni della 2^a Brigata Garibaldi: l'attacco è nettamente respinto e il nemico in fuga è sottoposto al fuoco delle stesse postazioni di Vallenesco. I fuggiaschi abbandonano molte materie sul campo e lasciano 6 morti. Parecchi nemici sono pure feriti. Nessuna perdita Garibaldina.

Elementi della polizia dell'XI^a Divisione catturano in Cavallermaggiore un militare della Muti che in seguito ad un tentativo di fuga viene abbattuto.

Elementi del Battaglione Vercelli prelevano in Santhià tre alpini con due moschettoni ed un mitra.

Altri elementi dello stesso Battaglione distruggono una locomotiva nella stazione di Brianco.

- 23 Febbraio - Una squadra della 107^a Brigata Garibaldi - I^a Divisione - al comando di Trunlin attacca sulle strade Asti-Alessandria un autocarro fascista. Dopo violento combattimento che costa 6 morti al nemico i Garibaldini si ritirano in ordine per il soprallungare di rinforzi avversari.

Due Garibaldini del Distaccamento Ferrara della Brigata Morbiducci catturano un soldato repubblicano recuperando un fucile Mauser con trenta caricatori.

Nei pressi del ponte Regina Margherita elementi dei G.A.P. disarmano due soldati repubblicani recuperando 3 fucili e 6 bombe a mano.

Una squadra della 107^a Brigata al comando del vice-comandante della Brigata Giacobone - Frumilin - cattura in zona un tenente dell'U.P.I. confesso di attività antipartigiane. Dopo regolare processo questo viene passato per le armi.

Un gruppo di 50 operai delle stabilimenti Piaggio di Vigliano Biellese, in accordo con la 2^a Brigata, sabota l'impianto della fabbrica e raggiunge poi le formazioni partigiane.

In collaborazione con volontari delle formazioni G.L. Garibaldini della Brigata Garemi fanno saltare in due punti la linea ferroviaria Asti-Alessandria.

Elementi del Battaglione Vercelli incendiano nella stazione di S. Germano Vercellese tre vagoni di materiale diretto in Germania.

Sabotatori della 2^a Brigata interrompono in 3 punti la ferrovia Biella-Novara e abbattono molti pali del telegrafo.

24 Febbraio

- Elementi della 2^a Divisione Langhe prendono contatto con una colonna nemica in trasferimento da S. Donato Manno a Canelli. Nel violento scontro che ne segue il nemico benché preponderante di forze si vede costretto a richiedere rinforzi. Perdite nemiche: 8 morti e 14 feriti. In questa azione cade eroicamente alla testa dei suoi uomini Pinin, padre del comandante della Divisione Poli.

Una squadra della Brigata Amendola in agguato sulla strada Fossano-Bra attacca una macchina tedesca con a bordo quattro militari. I tedeschi resistono vigorosamente per circa un'ora e mezza, dopo di che vengono catturati con la macchina. Tre di essi vengono feriti durante il combattimento.

Una pattuglia del 90^a Brigata Garibaldi cattura al pesto di blocchi di Biella, verso Ponderano, 5 militi recuperando un mitragliatore, un mitra e sette moschetti.

Nel deposito tranviario di borgo S. Paolo capisti distruggono a mezzo pacchetto esplosivo il motore di un filobus usato dai tedeschi.

25 Febbraio

- In Tronzano elementi del Battaglione Vercelli catturano un clandestino della marina tedesca e recuperano un moschette.

Garibaldini della Brigata Garemi catturano sullo stradale Asti-Alessandria un camioncino carico di uova destinate alle forze armate tedesche e due alpini della Monterosa.

Uno dei quali rimane ferito nello scontro.

Fascisti di stanza a Moretta catturano nei pressi di Villafranca i Garibaldini: Cantante e Guccione dell'Intendenza della I^a Divisione che vengono condotti a Moretta e torturati. Cantante riesce a fuggire due ore dopo, mentre Guccione viene fucilato per rappresaglia insieme ai compagni Lampe, Pizzo e Silvano della Brigata Pisacane.

Una pattuglia del Distaccamento Falchetto - XI^a Divisione Garibaldi - tende una imboscata a fascisti nell'abitato di Dronero. Non accertate le perdite nemiche.

Una pattuglia della 50^a Brigata Garibaldi cattura presso Masazza un autocarro tedesco con l'autista.

Due Distaccamenti della 110^a Brigata Garibaldi attaccano il presidio di Vallemosso uccidendo due nemici e ferendone cinque. Una colonna di rinforzi avversari viene respinta il giorno successivo. Il nemico ha due morti ed un ferito. Scilicet il soprallungo di nuovi rinforzi con pezzi d'artiglieria fa ritirare i Garibaldini. In questa azione due Patrioti sono feriti leggermente.

La 48^a Brigata Nanni e la 179^a Brigata Lamberti - XIV^a Div. Garibaldi - con azione concomitante attacca decisamente forti reparti di brigate nere (circa 300 uomini) provenienti da Monferte e bene equipaggiati, in località S. Luienia nei pressi di Albaretto Torre.

L'improvviso ed energico attacco sorprende il nemico che opposta una debole resistenza ripiega disordinatamente verso la base di partenza subendo 3 morti e 7 feriti. Due Garibaldini restano feriti, tra cui il comandante di Brigata Michele.

Nella notte una pattuglia di 10 Garibaldini della 177^a Brigata - 13^a Divisione - interrompe le uniche autostrade in esigenza tra Cuneo-Mondovì e la stessa ferrovia, facendo saltare anche 3 ponti sul torrente Colla impedendo così il traffico militare per più di una settimana.

La squadra guastatori della 17^a Brigata in collaborazione con il Distaccamento Callet raccolgono con azione di mina, grave danno a una tradotta militare e provoca l'interruzione della linea ferroviaria.

I Garibaldini Pitto, Trieste, Ali e l'auxiliarie Fana della Brigata Pisacane, fanno saltare un pente lungo 30 mt. sulle stradale Lettule.

Elementi guastatori del I^o Distaccamento Camillo Lingua, della colonna A. Paglieri, unitamente a

Guastatori della Brigata Braccini della I^a Divisione alpina G.L. fanno saltare un locomotore ed alcuni vagoni di una tradotta militare ed un tratto di linea sulla ferrovia Torino-Cuneo nei pressi di Centallo.

26 Febbraio

- Elementi del Battaglione Vercelli catturano su un treno della Torino-Milano tre tedeschi ed un fascista con un mitra, due moschetti ed alcune pistole.

Una pattuglia della 50^a Brigata in uno scontro presso Sandigliano uccide un ufficiale e un militare della G.N.R. recuperando due mitra.

Forti contingenti nemici attaccano presso Trivero le posizioni tenute da due Distaccamenti della 12^a Divisione Redo. Sotto il fuoco delle artiglierie i Garibaldini ripiegano lentamente combattendo. Il combattimento dura fino a sera, ed il nemico lascia 15 morti. Cinque Garibaldini cadono. Nel frattempo interviene nella lotta un distaccamento della 110^a Brigata che attacca a tergo una delle colonne avversarie. Verso sera il nemico si dirige su Coggiola ma cede in una imboscata e perde altri cinque uomini.

Un Distaccamento della 110^a Brigata si scontra presso Ponzone con una colonna nemica e le infligge alcuni feriti. Mentre una squadra Garibaldina sta dirigendosi verso il luogo dello scontro cade in una imboscata e perde 6 uomini (2 morti e 4 prigionieri). Perdite nemiche: 4 morti.

Una pattuglia della 50^a Brigata attacca sulla strada Biella-Vercelli una autoblinda e una macchina. L'autoblinda fugge mentre i componenti l'equipaggio della macchina vengono catturati con le armi. Prigionieri: 3 sottufficiali di cui 2 tedeschi. Bottino: 2 mitra ed un moschetto.

Nei pressi di Piazza Bernini elementi dei G.A.P. abbattono a colpi di pistola un sottotenente della R.A.F. (ore 15.20).

Un gruppo di gapisti al completo incontra una pattuglia fascista che intima l'arresto. I nostri non si impressionano e al tempestivo ordine del capogruppo fanno simultaneamente fuoco sul nemico. Di questi uno cade e uno rimane ferito mentre i superstiti se la danno a gambe. I gapisti rientrano incolumi alle loro basi.

Alla Brigata Morbiducci viene giustiziato con regolare processo la spia fascista Dalmasso Francesco.

Garibaldini del Distaccamento Marco della Brigata Garibaldini sabotano nella notte una linea telefonica per diversi Km. e provvedono un certo circuito.

Un nucleo di Guastatori della 177^a Brigata formata dal C.S. Battisti e Gino e di una scorta armata agli ordini del capo squadra Marino, provvede al brillamento di mine ai ponti sul torrente Tella e interrompono così il traffico stradale e ferroviario della Cu eo-Mondovì.

Elementi della S.A.P. tagliano le comunicazioni telefoniche del presidio di Cavaglià.

Una pattuglia di 8 uomini del reparto Guastatori di Mario - 1^a Divisione Langhe - mina la ferrovia Ceva-Mondovì all'altezza di Ceva.

Quattro binari saltano in aria e deragliano due vagoni carichi di materiale bellico per i tedeschi.

27 Febbraio

- Garibaldini della 19^a - 107^a - 109^a Brigata, guidati da Trulin attaccano un posto di blocco di Asti presidiato da una decina di fascisti catturandoli tutti con l'armamento completo.

Un cannone nemico cade tra Coggiole e Fray in una imboscata tesagli dai Garibaldini della Divisione Nedo. Perdite nemiche: 20 morti e alcuni feriti.

Elementi S.A.P. del Biellese sabotano in più punti il cavo telefonico Torino-Biella.

23-27 Febbraio

- Per alleviare la continua pressione avversaria nella zona della 75^a Brigata la 2^a Brigata da poco rientrata in zona, inizia una brillante serie di azioni offensive e difensive che procurano gravi perdite al nemico. Nella sera del 23 due posti di blocco di Biella sono attaccati contemporaneamente: la Casermetta di uno di questi colpita in pieno da 3 colpi di lanciagranate è completamente distrutta: sicure rilevanti, anche se non precise, le perdite nemiche. Da parte Garibaldina un ferito leggero. Il giorno seguente un altro posto di blocco viene attaccato ed è tagliata la ferrovia Biella-Vallemosso. Nello stesso tempo un piccolo Distaccamento della 2^a Brigata occupa Andorno Micca e taglia la ferrovia che l'unisce a Biella. Il giorno 25 il Distaccamento viene attaccato da soverchianti forze nemiche che in più colonne si spingono nella zona della Brigata. Perdite Garibaldine: un morto e 11 feriti. Perdite avversarie 63 nazifascisti fuori combattimento tra morti e feriti. Intanto si sviluppa l'attacco principale nemico tra Camandona e Collebione. Le colonne puntano rispettivamente su Camandona, Vallemosso e Collebione ma vengono decisamente respinte; nuovi rinforzi tentano di aggirare da Andorno Micca lo schieramento Garibaldino che tempestivamente ripiega verso le montagne.

Il giorno successivo il Distaccamento Lys della 75^ Brigata è attaccato a sua volta da forze preponderanti: i Garibaldini si sacrificano eroicamente per proteggere il ripiegamento del gresso, mentre alcuni feriti partigiani presi prigionieri sono seviziati orribilmente. Il complesso delle forze partigiane con abile manovra si sganciano occultandosi al nemico che continua a far affluire nuove forze e circonda la montagna dalla Val Sesia, dalla Val Sessera, dalla Valle Ponzene, Vallestrona e Valle Carvo, sperando di riuscire ad accerchiare i patrioti. Questo accerchiamento è vuoto in cui sono impiegati circa 1500 uomini durante più giorni. Nei combattimenti di Canavona le perdite Garibaldine sono di un morto e otto feriti di cui quattro catturati. Perdite nemiche: 110 uomini oltre quelli di Andorno.

La Valsesia

26 Febbraio

- Garibaldini del Distaccamento Sottibobo e del Distaccamento Katiuccia (G.A.D.) attaccano contemporaneamente i cinque posti di blocce di Monforte. Con il lancio di bombe a mano e il tiro degli Sten gli audaci Garibaldini obbligano il nemico a ritirarsi in disordine inseguito fino all'interno dei paesi. Senza alcuna perdita i Garibaldini rientrano in perfetto ordine alle loro basi. Perdite nemiche: 1 morto e 3 feriti. (relazione più dettagliata dell'azione già citata, nel bollettino precedente).

Una squadra della Brigata Uzzone si reca nei pressi di Ferrania - Santuario di Savona - ove sabota la funivia Branc-Savona in servizio per i tedeschi. Al ritorno la stessa squadra condurre azioni di disturbo sul presidio nemico di Ferrania.

13-28 Febbraio

- Nella seconda metà di Febbraio forze nazifasciste composte da unità della 3^ Divisione Germanica, reparti della Divisione Littorio; Distaccamenti di Milizia Nera e del secondo raggruppamento "Cacciatori degli Appennini" effettuano una vasta azione di rastrellamento nel a zona tra l'alto Tanaro e l'alto Belbo al fine di abbucare la rotabile Ceva-Bossolasco-Alba. Gli attacchi vengono condotti sia a cavaliere di questa rotabile sia con provenienza dalla zona Fossano-Mondovi. Da parte del I^ Gruppo Divisioni Alpine - Formazioni Autonome - sono impegnate la I^ Divisione Langhe e la 4^ Divisione Alpi: dinanzi alla schiacciatrice superiorità di forze, seguendo le direttive di evitare combattimenti in campo aperto, ripiegano con cacciamento ritardatario e sgombrate le alte Valli Tanaro e Bormida si trasferiscono in bassa Val Bormida e in Val Mongia. Perdite nemiche accertate: 40 morti e 60 feriti. Dodici Patrioti cadono durante questa serie di azioni.

10 Febbraio - Il Distaccamento di Castagneto Po - 8^ Divisione

Vall'Orco - Formazioni autonome - provvede al disarme di un gruppo di guardie civiche a Cavigliano recuperando 5 moschetti e 5 rivoltelle.

Sulla ferrovia Torino-Chivasso vengono disarmati da uomini del Distaccamento di Castagneto Po, 3 repubblicani. Sono recuperati: 3 moschetti, 2 bombe a mano e 1 pistola.

16 Febbraio - Il comandante Bosco - 3° Divisione Vall'Orco - disarma a Settimo, due repubblicani recuperando 1 moschetto e 2 bombe a mano.

Settimo disarma 2 repubblicani
Torino disarma 2 repubblicani
Cavigliano disarma 1 repubblicano

Settimo disarma 2 repubblicani

DATI RIASSUNTIVI DELLE AZIONI COMPIUTE NEL MESE
DI DICEMBRE 1944

Azioni citate	N°	166
Morti nemici	"	139
Feriti nemici	"	162
Prigionieri nemici	"	53
Spie giustiziate	"	29
Morti Partigiani	"	14
Feriti Partigiani	"	15
Prigionieri Partigiani	"	==
Armi recuperate:		
Mitra	"	10
Pistole	"	13
Moschetti	"	47
Mauser	"	57
Bombe a mano	"	10
Mortai da 81	"	3
Mitragliatrici pesanti	"	3
Mitragliatrici leggere	"	3
Sabotaggi:		
A linee ferroviarie	"	17
A linee telefoniche	"	3
A linee ad alta tensione	"	9

DATI RIASSUNTIVI DELLE AZIONI COMPIUTE NEL MESE
DI GENNAIO 1945

Azioni citate	N°	98
Morti nemici	"	151
Feriti nemici	"	184
Prigionieri nemici	"	61
Spie giustiziate	"	8
Morti Partigiani	"	26
Feriti Partigiani	"	18
Prigionieri Partigiani	"	11
 Armi recuperate:		
Pistole	"	15
Moschetti	"	35
Nitra	"	32
Bombe a mano	"	16
Autoblinde	"	1
Cannone 75/27	"	1
Mitragliatrici leggere	"	2
Mitragliatrici pesanti	"	1
 Sabotaggi:		
A linee ferroviarie	"	13
A linee telefoniche	"	5
A linee ad alta tensione	"	6
Ponti inattivati	"	2

DATI RIASSUNTIVI DELLE AZIONI COMPIUTE NEL MESE
DI FEBBRAIO 1945

Azioni citate	N°	290
Morti nemici	"	694
Feriti nemici	"	507
Prigionieri nemici	"	309
Spie giustiziate	"	20
Morti Partigiani	"	83
Feriti Partigiani	"	51
Prigionieri Partigiani	"	22
Armi recuperate:		
Pistole	"	44
Moschetti	"	156
Mitra	"	53
Kauser	"	15
Bombe a mano	"	31
Mortai	"	3
Mitragliatrici leggere	"	13
Mitragliatrici pesanti	"	3
Sabotaggi:		
A linee ferroviarie	"	48
A linee telefoniche, telegrafiche	"	10
A linee ad alta tensione	"	9
Ponti inattivati	"	9
Automezzi recuperati o distrutti	"	28

DATI RIASSUNTIVI DELLE AZIONI COMPIUTE NEL TRIMESTRE

DICEMBRE - FEBBRAIO

Azioni citate	N°	544
Morti nemici	"	1017
Feriti nemici	"	853
Prigionieri nemici	"	423
Spie giustiziate	"	62
Morti Partigiani	"	128
Feriti Partigiani	"	84
Prigionieri Partigiani	"	33
Armi recuperate:		
Pistole	"	73
Moschetti	"	258
Mauser	"	72
Mitra	"	93
Bombe a mano	"	62
Mitragliatrici leggere	"	20
Mitragliatrici pesanti	"	7
Mortai lanciagranate	"	6
Cannoni da 75/27	"	1
Autoblinde	"	1
Sabotaggi:		
A linee ferroviarie	"	78
A linee telefoniche, telegrafiche	"	16
A linee ad alta tensione	"	24
Ponti inattivati	"	11
Automezzi recuperati e distrutti	"	28